



Assemblea dei Soci - 21 aprile 2023 Relazione del Presidente

Il 2022 è stato un anno complesso dopo la pandemia: l'invasione dell'Ucraina e la guerra, i focolai mai sopiti in medio Oriente, tra Palestina Israele, Libano, Egitto, l'Iran e la rivolta delle donne, le guerre in Africa dal Sudan al Mymar in particolare un elenco molto, troppo lungo!

Problemi anche nel nostro Paese tra l'autonomia diseguale, i migranti considerati più come un problema economico che umanitario, la mancanza di lavoro!

La mancanza di libertà, di democrazie, l'intolleranza verso le diversità di qualsiasi tipo richiedono un impegno ancora più massiccio per la nostra Fondazione, bisogna tenere dritta la barra del timone e continuare nella nostra missione di narrare la storia, *valorizzarne la memoria, renderla attuale.*

Nel 2022 si è realizzata la parte più importante del Centenario della morte di Di Vagno ed il rifinanziamento per il secondo anno, come prevede la legge, ha costituito e costituisce ancora un impegno oltre che un grande onore per la Fondazione Di Vagno, ma ha procurato anche una importante mole di lavoro che è ricaduta in grande parte sulla struttura.

Il *fil rouge* del Centenario è stato prevalentemente dedicato ai giovani poiché la congiura del silenzio o il ridimensionamento degli eventi, una pratica abituale dei detrattori tecnologicamente avanzati dei nostri giorni, in realtà viene da lontano: ed il fascismo è stato in Italia l'esempio più evidente. Dare ai giovani l'opportunità di comprendere e coltivare la memoria storica permette di stimolarli allo sviluppo di una coscienza critica, andando oltre le semplici nozioni ed acquisendo il senso dell'importanza di saper leggere gli avvenimenti con autonomia intellettuale.

Diceva Leonardo Sciascia nel 1979: [...] Troppo si è creduto che il fascismo fosse ormai relegato nel folklore, come certe feste patronali che sono sopravvissute per l'attaccamento dei vecchi e le offerte degli emigranti...Le radici del fascismo sono tante e si allungano e affondano in tante direzioni, in tanti strati: ma le più forti e riconoscibili sono indubbiamente quelle che si diramano e si nutrono dell'intolleranza.

Abbiamo promosso la coscienza storica, la ricerca e la consapevolezza della Memoria anche e soprattutto tra le comunità locali indirizzando parte dell'attività attraverso forme sperimentali e innovative sia nella fruizione dei documenti d'archivio che facendo convergere in maniera equilibrata attività propriamente archivistica, digitalizzazione dei documenti posseduti, implementazione della comunicazione *social e web*, incontri con le Scuole del territorio.

Tutte le iniziative sono state raccolte nella pagina web - www.centenariodivagno.it - concepita come contenitore orientato a studenti e ricercatori, per approfondire la conoscenza della storia di Giuseppe Di Vagno e consentirne la partecipazione ai cittadini.

Al suo interno, oltre il programma, si trovano:

- la **Sezione didattica**, con la pubblicazione *on line* di cinque Lezioni per le Scuole di storici ed intellettuali nazionali sulla vicenda storica di Giuseppe Di Vagno e sul contesto nazionale ed internazionale nel quale avvenne.
- il **Certamen Di Vagno**, concepito per le ultime classi degli Istituti superiori che ha visto costituirsi in **Rete** una quindicina di Istituti della Regione e la partecipazione alla prima selezione interna ai singoli Istituti di 145 studenti e alla selezione finale con 32 lavori di altissimo pregio;
- la **Graphic novel** "IO SONO DI VAGNO" a cura dell'illustratore Sualzo, in corso di pubblicazione per la casa editrice Tunuè, un esempio di letteratura per immagini e un approdo tradizionale e rassicurante; il libro è maneggevole, le tavole disegnate offrono sorprese e consentono pause di riflessione;
- la **Digital History** "ALLE SPALLE", la vita, i luoghi e il tempo di Giuseppe Di Vagno: un prodotto pensato e realizzato all'interno per una diffusione di contenuti storici attraverso i social media rivolto ad un pubblico non specializzato, che utilizza un linguaggio innovativo non solo tecnologicamente in grado di offrire al fruitore, attraverso *visual data*, mappe storiche interattive, *timelines*, collegamenti con siti internet di divulgazione, di ampliare la rete sociale favorendo la connessione e rafforzando il legame di tutti coloro che s'ispirano alle radici democratiche e dell'antifascismo; **consentendo agli studenti di sviluppare il sentimento d'appartenenza cittadina attivandosi in prima persona a favore del patrimonio culturale di un'epoca che non li ha visti testimoni, ma che li può rendere protagonisti proprio attraverso il lavoro di Archivio e di creazione di percorsi della Memoria;**
- il Ritratto "**TRACCE**", realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti della Città Metropolitana di Bari il cui *concept* creativo si materializza nella consapevolezza che la figura storico-politica di Di Vagno rappresenti, anche per le generazioni odierne, un punto di partenza. L'esempio, la storia, l'ideologia di un personaggio chiave della politica meridionale e del Socialismo italiano hanno lasciato "**frammenti**" importanti tali da poterli decodificare e riproporre in ogni epoca: ma trova applicazione in ogni campo della vita del buon cittadino, regalando **frammenti di ideologia pura, scevra da ogni demagogia anche oggi**. Il gesto di comporre come si desidera il ritratto è descrittivo di una metodologia applicabile ad ogni momento storico, reiterando i valori essenziali che hanno caratterizzato la vita di un personaggio che fu capace di pagare con la propria vita per difendere gli ideali per cui combatteva;
- la **Graphic Novel in mostra** "IERI + OGGI = DOMANI" è il secondo prodotto della collaborazione che la Cattedra di Illustrazione Scientifica dell'Accademia di Belle Arti di Bari ed è stato realizzato da studenti che hanno lavorato sulla storia di Di Vagno nel rispetto della ricostruzione storica degli eventi, con citazioni del passato e del presente legate da un filo conduttore comprensibile già dal titolo e ben evidenziato dal testo di presentazione del loro prodotto;
- la **Ricerca storica** "GIUSEPPE DI VAGNO, UN DELITTO POLITICO. **Strategia nazionale della violenza e ascesa del fascismo, dal 1921 al 1924**" avviata e condotta con la Cattedra di Storia dell'Università di Bari segnala che man mano che ci si distanzia dall'evento, il contesto e le ragioni dell'omicidio Di Vagno appaiono degne di ulteriori e assai approfondite indagini storiografiche per collocarlo nel contesto del nascente fascismo, o meglio del fascismo nel Mezzogiorno e più esattamente in Puglia, e dal ruolo del Partito Socialista. La ricerca che si spinge fino all'ottobre del 1922 e parte da una ricognizione accurata della stampa locale, all'epoca assai vivace, permetterà di ricostruire un quadro

il più preciso possibile dei *conflitti sociali* preminenti nel 1919-22 e di recuperare tutti gli atti processuali, le memorie di esponenti significativi della vita politica e sindacale del periodo 1919-1922 per creare una banca dati digitalizzata che sarà resa accessibile a tutti;

- infine, le pubblicazioni sono state occasioni di ripensamento e divulgazione, il primo libro, già presentato in più realtà pugliesi **“l’omicidio politico di un socialista Giuseppe Di Vagno”** e **“I conti con la Storia”** in uscita a giorni costituiscono un’acuta riflessione sulle questioni ancora aperte della vicenda Di Vagno, attraverso contributi di importanti intellettuali, non solo socialisti, che non hanno accettato la tesi fascista di uno scontro tra fazioni politiche locali ma sostengono, piuttosto, quella dell’omicidio, di un assassinio (diciamolo con chiarezza!) che può essere considerato come la prima, vera manifestazione della violenza fascista in Italia.

È stato importante, a mio parere, per questo Centenario utilizzare diverse forme, narrative, tecnologiche, storiche non per celebrare la ricorrenza ma per far rileggere l’assassinio di Giuseppe Di Vagno nella sua luce più chiara.

“In questo momento storico, è parso importante evidenziare come le azioni di un singolo uomo possano rompere gli schemi. Il racconto della storia esemplare dell’onorevole Giuseppe Di Vagno, diviene l’occasione di ricordare i tanti “uomini rari” che lottano per il bene comune affinché il loro sacrificio, pagato spesso con la vita, sia ricordato come il fondamento per una società pensata sul benessere della comunità”. (cit.)

Per la parte relativa ai Granai del sapere 2022 è stato appena stampato un esauriente ed interessante REPORT che il Segretario generale ha prodotto insieme alle persone della struttura e ve ne darà cenno nella sua relazione. Io voglio solo anticipare qualche dato su **Pagina’21**, la rivista culturale online della Fondazione Di Vagno, con il direttore responsabile Oscar Buonamano, ha l’obiettivo di contribuire alla crescita collettiva della società veicolando i valori a cui si ispira la Fondazione stessa: la giustizia sociale, l’uguaglianza e la democrazia.

Lo fa offrendo, quotidianamente, una lettura degli accadimenti con un approccio sempre culturale. Dalla lettura complessiva della rivista, dal profilo dei suoi autori, ne deriva una visione della società e un dibattito qualificato sulla natura stessa della democrazia. Uno degli obiettivi, insieme ovviamente all’informazione sui temi della contemporaneità, è contribuire al rinnovamento culturale e politico dell’Italia.

La rivista ha una media giornaliera di circa 1000 utenti unici al giorno. Gli articoli sono stati letti 800.000 volte. Ad oggi sono più di 90 gli autori coinvolti nella rivista.

Io vorrei tracciare anche un bilancio di questi otto mesi della mia Presidenza nell’attività quotidiana della Fondazione

Per la Biblioteca di Comunità

Un significativo incremento del patrimonio librario, siamo a 20.000 volumi ed una media quotidiana di 40 ragazzi presenti sono un buon risultato insieme ad un importante riconoscimento nazionale per le attività di promozione della Lettura con l’ammissione al finanziamento da parte del Cepell – Ministero della Cultura per il bando **“Educare alla lettura”** che vede coinvolte biblioteche, associazioni, librerie insieme ai Comuni di Conversano, Bari, Rutigliano e Putignano.

Il riconoscimento di un lavoro minuzioso, capillare, che parte da lontano. Un riconoscimento per la **capacità di fare rete** e costruire **un sistema di collaborazione e cooperazione** tra le amministrazioni

pubbliche, le scuole e le istituzioni culturali, tra le biblioteche, le associazioni e gli stessi operatori culturali.

ARCHIVI

La Fondazione da sempre ha avuto l'obiettivo di **mettere a disposizione** degli studiosi e dei cittadini interessati **gli strumenti di accesso ai fondi** riordinati. Con il vanto di essere, ad oggi, una delle pochissime realtà pugliesi, con più di 60 archivi, che pubblica sul web tutti gli inventari prodotti: una linea di politica culturale alternativa e comunque critica nei confronti di una concezione "privatistica" delle carte d'archivio.

L'essere diventati "**punto di riferimento per la conservazione e la valorizzazione archivistica**" ha creato le condizioni perché alla Fondazione siano stati donati anche archivi privati di differenti dimensioni e rilevanza di esponenti di culture politiche diverse da quella socialista (non ultime Donghia e Occhiofino per i quali abbiamo dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'ex art. 15 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.#78120731#) e, non solo, anche su tipologie di archivi storici diversi come quello di Vincenzo D'aprile, del fotografo Mastronardi e dell'architetto barese Amoruso in corso di riconoscimenti di interesse da parte della soprintendenza bibliografica e archivistica della Puglia

Abbiamo presentato un progetto di valorizzazione degli Archivi che speriamo di aggiudicarci.

Finanziamenti

Abbiamo attivato il filone della partecipazione ai bandi dei progetti europei PNRR, individuando anche quelli della cooperazione territoriale europea (abbiamo partecipato ad esempio ad un bando Small PNRR Interreg Italia Croazia con un progetto sugli archivi e uno di formazione sul bando Punti Cardinali con il comune di Conversano e alcune società interinali.

Abbiamo la conferma da parte della Regione di un contributo impegnato sul triennale 2022/2024 e ci auguriamo di confermare la stessa cifra dello scorso anno sulla Tabella Triennale del Ministero della Cultura.

Abbiamo anche iniziato a ricevere alcune donazioni liberali da Fondazioni e Banche che condividono con noi gli obiettivi di rivolgersi ai giovani con attività culturali e formative

Un regolamento **Amici della Fondazione Di Vagno** è stato approvato dal Cda, sul modello di altre Fondazioni, per consentire una maggiore fidelizzazione dei nostri amici con due livelli di sostegno economico.

Lo sforzo messo in piedi è stato necessario anche per le notizie che arrivano quotidianamente sulla riduzione dei fondi per la Cultura e la necessità di garantire la prosecuzione delle nostre attività che ci hanno permesso di essere un esempio sia a livello regionale che nazionale, come ho potuto verificare personalmente nella conferenza Annuale dell'AICI a Roma qualche settimana fa.

Partnership

Abbiamo consolidato o creato ex novo rapporti e convenzioni con l'Università di Bari (con i Dipartimenti collegati alla nostra mission) e il Politecnico, la Fondazione Dioguardi, l'Acquedotto Pugliese, l'Istituto agronomico mediterraneo, la Confindustria, Tecnopolis Parco Scientifico e naturalmente con Teatro Pubblico Pugliese, Puglia Promozione e le altre partecipate regionali oltre che con le Direzioni Generali dei Dipartimenti della Regione, gli ordini professionali degli Architetti,

Avvocati e giornalisti. Stiamo lavorando per consolidare sempre più i nostri rapporti con i Comuni soci ed ampliarne la platea.

Struttura

La struttura è stabile con quattro contratti a tempo indeterminato, seppure part time, ed alcuni consulenti fidelizzati che vengono dal Vivaio costituito dai volontari di Lectorinfabula da qualche tempo per l'amministrazione, la comunicazione e la promozione degli eventi con contratti precari, purtroppo.

L'obiettivo di questo Consiglio è cercare di incrementare la situazione economica della Fondazione con azioni di crowdfunding per consentire la stabilizzazione, se possibile, di tutta la squadra e di altre risorse o almeno di mantenerla.

Questo impegno è indispensabile perché io sono assolutamente convinta che la Fondazione sia cresciuta negli spazi, nel patrimonio bibliotecario e archivistico ma la nostra vera ricchezza sono le **persone** che lavorano con entusiasmo, passione e molti sacrifici...senza di loro non saremmo diventati quel che siamo

Alle persone quindi devo rivolgere la riconoscenza e gratitudine, al Segretario Generale in primis che guida la squadra e a Maria Serena e Vittorio rispettivamente responsabili della Biblioteca e dell'Archivio, a Maria Giovanna, Chiara e Mariangela dell'Amministrazione, alla nostra addetta stampa Annamaria, ad Antonio e Simona e Gigi per la comunicazione, e ai meno giovani Oscar Buonamano direttore di Pagina 21 e Leonardo Musci consulente senior degli Archivi. A loro si aggiungono Franz Errico per il Piacere di lavorare e Thierry Vissol per Libre Expression, nonché tutti i volontari dei Lector!

Un altrettanto grande ringraziamento va al Consiglio di Amministrazione, che ha collaborato lavorato con generosità confrontandosi anche sulla programmazione delle attività del 2023, che abbiamo approvato a inizio d'anno per consentire di ottimizzare le forze e organizzarsi.

In questi otto mesi si è discusso ed operato per la soluzione di piccoli e grandi problemi, sempre confortati dall'attenzione e dal rigore dal collegio dei revisori che ringrazio con altrettanta gratitudine.

I bilanci che proponiamo di approvare sono un buon risultato di questa armonia, chiudiamo il 2022 con un modesto attivo mentre nel bilancio di previsione 2023 abbiamo, scientemente e con qualche sforzo, ricavato un avanzo di amministrazione di circa 14.000 euro che intendiamo destinare al programma di ricostituzione del capitale sociale e alla copertura del TFR dei dipendenti.

Grazie per l'attenzione!

Conversano, 21 aprile 2023

Daniela Mazzucca
Daniela Mazzucca

